

## **BGer 1B\_300/2017 vom 26. Juli 2017**

Bundesgericht, 2017-07-26, IT

Quelle: [https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/bger\\_1B\\_300\\_2017](https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/bger_1B_300_2017)

FR: TF 1B\_300/2017 du 26 juillet 2017

IT: TF 1B\_300/2017 del 26 luglio 2017

### **Erwägungen**

#### **E. 1.1**

Presentato contro una decisione emanata dall'autorità cantonale di ultima istanza, il ricorso in materia penale, tempestivo, è di massima ammissibile ( art. 80 cpv. 1 LTF ). Il ricorrente ha partecipato al procedimento dinanzi all'autorità inferiore e le rimprovera di avergli negato la qualità di terzo aggravato e la mancata concessione dell'assistenza giudiziaria. Egli ha quindi un interesse giuridicamente protetto all'annullamento o alla modifica della decisione impugnata ( art. 81 cpv. 1 LTF ; sentenza 1B\_320/2015 del 3 gennaio 2017 consid. 1 non pubblicato in DTF 143 IV 77 ). Con il diniego di tale qualità, gli è infatti definitivamente negata la possibilità di partecipare al procedimento penale. Per lui l'impugnato giudizio costituisce quindi una decisione finale ai sensi dell' art. 90 LTF (sentenza 1B\_320/2015, citata, consid. 1; DTF 139 IV 310 consid. 1 pag. 312) e per quanto incidentale nel contesto del procedimento penale, gli causa un pregiudizio irreparabile ( art. 93 cpv. 1 lett. a LTF ).

#### **E. 1.2**

Secondo l' art. 42 cpv. 1 e 2 LTF , il gravame dev'essere motivato in modo sufficiente, spiegando nei motivi perché l'atto impugnato viola il diritto. Il Tribunale federale esamina in linea di principio solo le censure sollevate e motivate ( DTF 142 I 99 consid. 1.7.1 pag. 106). Come si vedrà, l'atto di ricorso disattende in larga misura queste esigenze di motivazione.

#### **E. 2.1**

La CARP ha negato al ricorrente la qualità di parte quale accusatore privato ( art. 104 cpv. 1 lett. b e art. 118 CPP ) e di danneggiato ( art. 115 CPP ), poiché non ha mai dichiarato di volersi costituire parte civile, come accertato dalla CRP con decisione dell'8 luglio 2016, cresciuta in giudicato (vedi sentenza 1B\_299/2016, citata). Tale qualità gli va rifiutata anche perché non può essere considerato danneggiato dai reati per i quali B.\_\_\_\_\_ è stato condannato, trattandosi di reati che in gran parte erano già stati separatamente imputati al ricorrente quale correo. Ha poi accertato che in ogni caso nessuno dei reati imputati a quest'ultimo lede direttamente i diritti del ricorrente, per cui non può ritenersi danneggiato.

#### **E. 2.2**

Il ricorrente, disattendendo il suo obbligo di motivazione ( art. 42 LTF ) non contesta questi accertamenti fattuali. Ora, Il Tribunale federale fonda il suo ragionamento giuridico sui fatti accertati dall'autorità inferiore ( art. 105 cpv. 1 LTF ). Può scostarsene solo se l'accertamento è stato eseguito in violazione del diritto ai sensi dell' art. 95 LTF o in modo manifestamente inesatto, ovvero arbitrario ( art. 97 cpv. 1 LTF ; DTF 140 III 115 consid. 2 pag. 117; sulla nozione di arbitrio vedi DTF 141 I 70 consid. 2.2 pag. 72), ciò che spettava al ricorrente dimostrare ( DTF 133 II 396 consid. 3.2).

La Corte cantonale ha inoltre ritenuto che il ricorrente parrebbe ritenersi danneggiato dal reato di falsità in documenti imputato a B. \_\_\_\_\_, ciò che non può essere, essendo anch'egli stato condannato a tale titolo; il preteso danno da lui patito corrisponderebbe infatti a quello subito da una società in seguito all'amministrazione infedele da lui stesso commessa.

### **E. 2.3**

Con riferimento al ruolo di persona informata sui fatti (art. 178 lett. f CPP), la CARP ha rilevato che tale qualità gli è stata riconosciuta in relazione alla sua istanza di accesso agli atti, non relativa tuttavia al suo giudizio riguardante B. \_\_\_\_\_. Ha aggiunto che la persona informata sui fatti è un altro partecipante al procedimento (art. 105 cpv. 1 lett. d CPP), ma non una parte, per cui non ha alcun interesse giuridicamente protetto all'annullamento di una sentenza di merito a carico di terzi.

### **E. 2.4**

Ha infine stabilito che dev'essergli negata anche la veste di terzo aggravato (art. 105 cpv. 1 lett. f CPP), attribuitagli nel citato giudizio peraltro senza motivazione dalla Corte di merito di prime cure, ritenuto che, contrariamente a quanto richiesto dalla dottrina, non è direttamente toccato nei suoi diritti da atti di procedura, di regola di natura coercitiva. Ha infatti accertato che nel dispositivo della sentenza della CARP non è rilevabile alcun punto che tocchi direttamente il ricorrente.

#### **E. 2.4.1**

Il ricorrente, mischiando la nozione di parte ( art. 104 CPP ) e quella di altri partecipanti al processo, quale il terzo aggravato ( art. 105 CPP ), e rilevato che secondo l'art. 178 lett. e CPP il coimputato è interrogato in qualità di persona informata sui fatti, adduce in maniera del tutto generica che la CARP, non riconoscendolo quale terzo aggravato, avrebbe nondimeno violato il diritto federale. Al riguardo richiama un suo precedente ricorso, oggetto della citata sentenza 1B\_299/2016, con il quale aveva rilevato un'asserita incongruità delle qualifiche processuali attribuitegli, nonché la sentenza 1B\_187/2015 del 6 ottobre 2015 relativa alla disgiunzione di procedimenti. Con questi accenni egli disattende tuttavia che quel suo gravame è stato dichiarato inammissibile e che oggetto del presente giudizio può unicamente essere la decisione della CARP e non quelle precedenti inerenti alla disgiunzione dei procedimenti, critica di per sé non oggetto della decisione impugnata. Egli si limita del resto a osservare che all'epoca il processo in discussione non avrebbe dovuto essere disgiunto. Accenna poi alla sentenza 1B\_593/2012 del 14 dicembre 2012 consid. 2.2, secondo la quale il terzo aggravato da atti procedurali può fruire dei diritti processuali spettanti alle parti nella misura necessaria alla tutela dei suoi interessi ( art. 105 cpv. 2 CPP ). Il richiamo a questa sentenza relativa all'accesso agli atti è ininfluenza, poiché tale questione non è attinente all'oggetto del litigio.

#### **E. 2.4.2**

Il ricorrente aggiunge poi che dovrebbe essergli riconosciuta la qualità di parte o terzo aggravato "almeno per tutelarsi contro gli atti di B. \_\_\_\_\_", che avrebbero avuto non meglio precisate ripercussioni dirette sulla sua persona. Ora, con questo rilievo egli nemmeno tenta di dimostrare perché l'opposto accertamento dei fatti ritenuto nella decisione impugnata, secondo cui nella citata sentenza di condanna non sarebbe rilevabile alcun punto che lo tocchi direttamente, sarebbe addirittura insostenibile e quindi arbitrario.

### **E. 3.1**

Il ricorrente critica infine il rifiuto dell'assistenza giudiziaria, adducendo che la sua indigenza sarebbe pacifica, così come la necessità di far capo a un legale.

### **E. 3.2**

Con questo rilievo egli disattende che nella sentenza impugnata il rifiuto del gratuito patrocinio non è stato motivato con l'assenza d'indigenza, ma con il fatto che una difesa d'ufficio era esclusa poiché a supporto della sua legittimazione non ha addotto un suo ruolo di imputato ( art. 132 CPP ) e che, non essendo accusatore privato e non avendo fatto valere alcuna pretesa civile, non può beneficiarne neppure giusta l' art. 136 cpv. 1 CPP . Riguardo all'assunzione delle spese processuali, la CARP ha richiamato l' art. 428 cpv. 1 CPP . Il ricorrente non si confronta del tutto con questi argomenti. La censura è quindi inammissibile ( art. 42 LTF ).

### **E. 4**

In quanto ammissibile, il ricorso dev'essere pertanto respinto. La domanda di assistenza giudiziaria e di gratuito patrocinio dev'essere respinta, ritenuto che le conclusioni del ricorso erano prive di ogni possibilità di successo ( art. 64 cpv. 1 e 2 LTF ).

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.